

CITTÀ DI GENOVA

Genova, li 17. Maggio 1869

UFFIZIO D'ISTRUZIONE PUBBLICA

Chiarissimo D. Emilio Tignor Professore

Ho letto con immenso piacere la pubblicazione  
fatta dalla S. V. Reverendissima sulle recenti scoperte  
ch'ella fece intorno al sole, e le partecipo che  
ne farò ampio cenno allorchè sarà pubblicato il  
lavoro ch'ella sta preparando intorno al sole.  
Di queste scoperte ella gradirà ch'io me ne  
congratuli di vero cuore seco lei, imperocchè ciò  
costituisce per me una vera soddisfazione.

Grato oltremodi alla S. V. della cortesissima  
lettera ch'ella ebbe la benevolenza di rivolgermi,  
senza che mi mancassero le convenienti parole  
per ringraziarla della gentile offerta ch'ella



mi ha fatto d'inviarvi cioè quei miei lavori che  
per avventura non conoscessi. E di questo mio favore  
seguelatissimo profitterò a tempo opportuno.

Intanto mi faccio un dovere di farla conta-  
perole che per il 10 giugno uscirà nella Revista  
Universale un mio articolo nel quale ho cercato dimo-  
strare che né il Sig. Gayet, né il Sig. Leverrier potevano  
ignorare la teoria esposita dalla P. V. sulla  
connessione delle perturbazioni magnetiche colle varia-  
zioni meteorologiche, e che facendo di essa nell'ulti-  
ma comunicazione fatta all'Accademia a proposito  
dell'Aurora boreale del 15 aprile, fecero cosa poco  
delicata e ingiusta. In quell'articolo Ella vedrà  
riprodotti alcuni brani della di Lei lettera, e ciò  
perché n'ebbi da Lei assenso, e perché riuscivano  
a mio proposito. S' Ella avesse qualche cosa  
da aggiungere a quanto mi scriveva nella ulti-  
ma mia pregiatissima, la pregherei a farmela



avere prima dello spirare del corrente mese e non  
per poterne far tesoro nell'anzidetto articolo.

Nella fiducia ch'Ella vorrà benevolmente  
compiacere alla mia libertà e ritenermi per uno  
dei suoi più affezionati ammiratori, mi ho  
professo coi senti della più viva riconoscenza  
e del più ossequioso rispetto

All'Illustrissimo e Venerato  
Sign. Professore P. Angelo Secchi  
Roma

Devotissimo ed obbedientissimo servo  
Raffaele Drago



and give the same to the same.

in form for the same.

The first of the same.

and the same.

and the same.

and the same.

and the same.

and the same.

and the same.

and the same.

and the same.